



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

IL PRESIDENTE

**VISTO** il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n.368, e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n.241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

**VISTO** il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell’art.10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137*, di seguito denominato «Codice»;

**VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n.300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art.11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il d.P.C.M. 2 dicembre 2019, n.169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

**VISTO** il D.M. 28 gennaio 2020 rep. n.21, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

**VISTI** il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 18 settembre 2017, registrato al n.2071 del 03/10/2017 presso la Corte dei Conti, con il quale è stato attribuito all’Arch. Stefano D’Amico l’incarico ad interim di Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l’Abruzzo e il Decreto del Segretario Generale rep. 393 del 06/07/2020 con il quale è stato confermato detto incarico;

**VISTO** il decreto del Segretario Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l’Abruzzo rep. n.5 del 25 febbraio 2020, con il quale è stata istituita la Commissione regionale per il patrimonio culturale dell’Abruzzo, ai fini dell’espletamento dei compiti di cui all’art.40 comma 2 lett. a) del d.P.C.M. n.169/2019;

**VISTO** il D.M. 25 gennaio 2005, recante *“Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42”*;

**VISTA** la nota del 22/10/2020, acquisita agli atti del Segretariato Regionale con nota prot. n. 3328 del 27/10/2020 con la quale l’Ente Fondazione Summa ha chiesto la verifica dell’interesse culturale, ai sensi dell’art.12 del Codice, dell’immobile denominato **Studio d’Artista “Franco Summa”** sito in **Pescara, Viale Gabriele D’Annunzio, 81** segnato in C.F. al **Fg.26 part. 84 sub. 55**;

**VISTA** l’istruttoria espletata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara (di seguito “Soprintendenza”);

**VISTA** la nota prot. n.5146 del 04/11/2020, acquisita agli atti del Segretariato Regionale con nota prot. n.3484 del 05/11/2020 con la quale la Soprintendenza



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

## COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO

ha trasmesso gli atti endoprocedimentali relativi alla proposta di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del Codice del compendio in esame, che ne accertano la sussistenza dell'interesse culturale;

**CONSIDERATO** che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale, nella seduta del 16/11/2020, preso atto della proposta della Soprintendenza ritenendola congrua e fondata, ha deliberato all'unanimità il riconoscimento dell'interesse culturale, ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 11 comma 1 lett. b) del Codice, dell'immobile denominato **Studio d'Artista "Franco Summa"** sito in **Pescara, Viale Gabriele D'Annunzio, 81** segnato in C.F. al **Fg.26 part. 84 sub. 55**, confinante con la via Italica a Nord, le particelle nn.85 e 86 a Est, la particella n.89 a Sud e il Viale D'Annunzio a Ovest, come dalla acclusa planimetria catastale, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico-artistica;

**VISTA** la documentazione agli atti;

**VISTI** gli articoli 10, 11 e 51 del Codice;

### **DECRETA**

l'immobile denominato **Studio d'Artista "Franco Summa"** di pertinenza dell'Ente Fondazione Summa, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art.10 comma 1 e art. 11 comma 1 lett. b) del Codice per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico-artistica e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela in esso contenute.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto nonché al comune di Pescara.

Trascorsi i termini utili stabiliti dalla Legge per eventuali ricorsi, il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Pescara – Territorio – Servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo entro trenta giorni dalla notifica del medesimo, ai sensi dell'art.16 del Codice.

È ammessa altresì la proposizione di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio nei termini e con le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n.104, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199.

IL PRESIDENTE  
DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL  
PATRIMONIO CULTURALE DELL'ABRUZZO  
(Arch. Stefano D'Amico)



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA



**IL DIRETTORE**

**Rosaria Mencarelli**

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del  
D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'ABRUZZO CON ESCLUSIONE DELLA CITTA'  
DELL'AQUILA E DEI COMUNI DEL CRATERE

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-abr@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-abr @beniculturali.it



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Pescara Immobile denominato Palazzo Rosso  
Viale Gabriele D'annunzio, 81 Pescara  
Foglio 26 Particella 84 Sub 55  
Relazione storico-artistica  
"Studio d'Artista" Franco Summa"

*Gli studi d'artista si possono definire come luoghi avvolti da un'aura magica, quasi alchemica e come quella tipologia di beni difficili da conservare e idealmente da collocare, sospesi in una duplice dimensione, per dirla filosofando, tra il materiale e l'immateriale. Lo studio di un artista non è un semplice luogo di creazione, uno spazio in cui le opere d'arte vengono alla luce prima di aprirsi al mondo esterno. Esso rappresenta spesso un vero e proprio rifugio – fisico e mentale – all'interno del quale l'artista è chiamato a riflettere le proprie tensioni interiori. Un posto sicuro, dunque, sinonimo di libertà e "contenitore" di tutti quei sentimenti necessari all'atto creativo.*

Nei loro ambienti, il momento creativo si fonde a brani di vita vissuta, a riferimenti culturali e oggettivamente inanimati, a opere compiute e ad altre in corso di lavorazione. Un viaggio nel cuore segreto di questi spazi consente dunque di respirare l'atmosfera che ha visto il nascere dell'opera d'arte, offrendo uno sguardo inedito dietro le quinte, sulla storia dell'arte.

Franco Summa (1938-2020) è tra i pochi artisti abruzzesi "riconosciuti" che ha deciso di vivere e lavorare nella propria città. La Città di Pescara nell'idea di Summa, che ci ha lasciato lo scorso gennaio, era quella del Liceo Artistico Giuseppe Misticoni, scuola di tanti talenti, quella dei suoi interventi creativi nello spazio urbano, quella vissuta, anche negli ultimi anni, in una scena culturale che andava sempre più indebolendosi, ma che in Franco Summa ritrovava sempre un punto di riferimento.

Lo dimostrano anche le ultime mostre del 2019 all'Aurum e alla Maison des Arts della Fondazione PescarAbruzzo e il work in progress del suo progetto di valorizzazione di piazza Caduti del Mare. Tutte celebrazioni che confermano il suo linguaggio instancabile di arte ambientale, di «Architettura», la riflessione sul rapporto Arte-Città. Un percorso che nel combinato di concetto, colori e forme ritrovava la nota alta dell'esistenza perché «poeticamente abita l'uomo», perché «la vita è sogno la vita è segno» e perché è sempre un «amare, progettare, essere», per dirla con alcune massime della "Ars di Summa".

Franco Summa portava con sé il patrimonio umano e artistico di un intellettuale gentile e incisivo, di un pensatore determinato e di un artista consapevole. Un patrimonio consegnato alla sua città nella quale conservava un'interessante casa studio: una Fondazione che ne raccoglie il lascito materiale e immateriale presentata di persona poco prima della sua scomparsa. A guidarla è l'imprenditore e mecenate Ottorino La Rocca.

L'artista Summa occupa una posizione di primo piano tra i pescaresi celebri, nato a Pescara nel 1938, conseguita la Maturità Classica, ha frequentato la Facoltà di Lettere dell'Università La Sapienza di Roma laureandosi in Lettere Moderne (indirizzo Storia dell'Arte) con una tesi in Estetica.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it) PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Conclusi gli studi, Summa torna in Abruzzo, sua regione d'origine, il cui paesaggio gli permette di sviluppare una ricerca artistica incentrata sul rapporto tra uomo e ambiente, che ha trovato negli spazi urbani uno specifico campo di intervento.

A partire dalla seconda metà degli anni Sessanta e nei successivi decenni, la sua arte trova uno specifico campo d'azione negli spazi urbani, realizzando numerose opere ambientali sia temporanee che stabili. Nel 1964 realizza «Rapporti mutevoli» un'opera in cui è data la facoltà ai fruitori di intervenire nella serie delle possibilità di organizzazione plastico-cromatiche dell'oggetto, compiendo libere scelte successive. Nel 1965 realizza «Luogo di relazioni» un'opera in cui i principi presenti nei «Rapporti mutevoli» vengono portati a dimensione di spazio abitabile. Inizia da qui l'accentuarsi dell'interesse per l'ambiente nella articolazione di tutti i suoi significati e per la relazione-interazione soggetto-contesto. Nel 1968 incentra i suoi lavori sul rapporto uomo-ambiente, individuo-collettività-città e realizza i primi interventi artistici ambientali: con colori, eventi, segni, forme, che risignificano i luoghi urbani riproponendoli ad una lettura diversa. Da allora realizza numerose opere ambientali: nel 1968 «100 pitture di luce» in uno spazio espositivo di Pescara dove realizza una pittura ambientale (su carta fissata su pavimenti e pareti) entro e su cui i visitatori sono invitati ad entrare e quindi sollecitati a ridurre in pezzi l'opera pittorica e portarsene via un frammento; nel 1968-69 «Farsi un quadro della città» incorniciando aspetti emblematici della città contemporanea; nel 1969 «Piazzetta rossa» a Pejo (Tn); nel 1970-71 «La città effimera» affiggendo manifesti-segnali (Segnaletica Spirituale) sui muri di Pescara, Chieti, Sulmona, Lanciano, Vasto, L'Aquila; nel 1971 «Ipotesi di galleria comunitaria» sulla parete del mercato del quartiere popolare S. Donato di Pescara; «A misura d'uomo» sul Tempio Malatestiano di Rimini; nel 1972 «Parametri di incontri» sulla piazza Luca da Penne a Penne (Pe); nel 1973 «Appropriazioni e recupero» in piazza S. Marco, piazza S. Croce, via della Vigna Nuova a Firenze; «Anamnesi» sulle gradinate che discendono sulla piazza di Dubrovnick; «Per incontrarsi» (con il prof. Paolo Colacito e gli studenti del Liceo Artistico) sulle spallette del ponte Risorgimento a Pescara; «Mille itinerari fantastici» distribuendo aerei di carta in piazza del Duomo a Milano; «Summa Ars» indossando una maglietta con questa scritta sull'Acropoli di Atene e a Micene; «Andare verso» e «Ombre Rosse» affiggendo fogli dipinti, con figure rosse a grandezza reale, in vari punti di Pescara; nel 1974 «NO» grande "graffito" collettivo su tela cm. 400x400 in Piazza della Rinascita di Pescara; «Disegnarsi la città» a Montesilvano; «Una stanza per tutti» sulla pavimentazione della piazza del Duomo di Atri; «Una bianca striscia di carta» itinerante in Pescara; nel 1975 «Allora siamo noi» su Piazza della Rinascita a Pescara; «Un arcobaleno in fondo alla via» sulla scalinata della chiesa consacrata di Sant'Agostino, che conclude la prospettiva del corso principale di Città S. Angelo (Pe); «Le parole vivono nella realtà, le cose nella mente» su una scalinata alberata, sulla piazza e all'interno di uno spazio a Castel di Sangro (Aq); «Arco-baleno» dipingendo gli archi e gli stipiti delle porte delle case di Moscufo (Pe); nel 1976 «La maritata» nel centro storico di Fara S. Martino (Ch); «Silenzio Rosa» con Michelangelo Pistoletto alla Biennale Internazionale di Venezia nei Cantieri della Giudecca; «Come un fiero lupo liberò la città d' Agobio da S. Francesco» sulla Piazza dei Consoli e «Codex rescriptum» nel cortile del Palazzo Ducale a Gubbio (Pg); «Histoire d'O» sulla facciata di una casa del centro storico di Pescara e nel Museo delle Genti d'Abruzzo dove è custodito tutt'ora un frammento dell'opera-segno; «Itinerarium mentis in...» e la «Machine AAAbiter» in un locale seminterrato della Biblioteca Provinciale di Pescara; «Lettera a Van Gogh» nella Galleria Diamanti a Pescara; «Sentirsi un arcobaleno addosso» regalando e invitando ad indossarle 24 magliette tessute con i dodici colori fondamentali (disposti secondo la stessa programmazione usata per «Un arcobaleno in fondo alla via») a Enrico Crispolti, Alessandro Mendini, Pierre Restany, Achille



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 - 66100 CHIETI - Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it) PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



# *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Bonito Oliva, Michelangelo Pistoletto, Lidia Prandi, Tommaso Trini, Gordon Matta Clarck, Salvatore Ala, Franca Sacchi, Ugo La Pietra, Ettore Sottsass, Guglielmo Achille Cavellini, Alfredo Di Laura, Franco Raggi, Paola Navone, Cristina Frare, Franco Nicolini, Ivano Villani, Mario Brunetti, Almerico De Angelis, Adina Riga; «On the road» disponendo aerei di carta in alcuni luoghi di Napoli; «Il difficile mestiere di pittore» nell'ambito della Expo Arte di Bari; «Vita&Vita»: due esecuzioni con ambientazioni diverse: nei locali della Biblioteca Provinciale e nella sala «Convergenze» di Pescara; «Il grande gioco» sui ruderi del Castello di Alfedena (Aq); «Il treno» (con l'associazione di giovani del quartiere coordinata dall'ex allievo Franco Nicolini) nel portico di un edificio del quartiere S. Donato a Pescara; «La porta d'oro» sulla piazza centrale di Barrea (Aq); nel 1977 «Sulla strada» dipingendo la linea di mezzzeria della strada (fuori uso) presso Scafa (Pe); «Clinamen» sulla piazza del centro storico di Giulianova (Te); «Un arcobaleno dipinto sul mare» sull'arenile, di fronte al Corso principale di Pescara, con la partecipazione di Pierre Restany, Alessandro Mendini, Mario Masciarelli, Almerico De Angelis, Paola Navone, Franco Raggi, Christian Stein, Umberto Sala, Cesare Manzo, Nazareno Noja, Alfredo Di Laura, Giuseppe Rosato, Guido Giancaterino, Gabriella Albertini, Antonio Di Fabrizio, Mery Menè, Lucio Zazzara, Cristina Forlani, Ilvi Capanna, Sergio Pacini, Cesare Miceli, Antonio Marchetti, Gabriella Di Censo, Rolando Alfonso; «Pensierazione» nello «Spazio Taide» di Salerno; «Totale cromatico» nella sala Convergenze di Pescara; nel 1978 «Catarsi» «Metempsicosi» e «Nesso» nell'ambito della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, opera quest'ultima che sarà protagonista di una famosa scena del film «Vacanze Intelligenti» di Alberto Sordi; «Libertà va cercando» a San Giuseppe Vesuviano (Na); «Noema» sulla piazza antistante il porto di Giulianova (Te); «Ottica intercambiabile» nel Convento di Francesco Paolo Michetti di Francavilla al Mare (Ch); nel 1979 «Ordo Coesistendi» nella Triennale di Milano; «Estetica» a Vasto (Ch); «Pausa» a Villa Olmo a Como; nel 1980 «En Archè» opera monumentale su un'area di mt 14x50 sulla riviera di Montesilvano (Pe); nel 1981 «Martyr» una grande pittura nel centro storico di Pescara, poi tagliata in forma di volantini e lanciati sulla città; «Architettura» nella Pineta Dannunziana di Pescara; nel 1982 «Genius loci» nella nevieria di Castel di Sangro; «Il testimone» sulla piazza del Museo dei Bronzi di Riace a Reggio Calabria; nel 1983 «Oh tempo le tue piramidi» in piazza Matteotti a Catanzaro; 1987 «Raylway Rainbow» (con studenti e docenti del Liceo Artistico) dipingendo a Pescara tre km di traversine del tronco ferroviario dismesso; 1990 «Teodolinda» divano-scultura «poetico» in Casa D'Annunzio Pescara e ora custodito al Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera (Bs); «Epifania» un obelisco policromo dialoga con il campanile della chiesa e la piazza a Collelongo (Aq) nel 1991; nel 1993 «La Porta del Mare» a Pescara; nel 1994 «Amare Progettare Essere» sulla facciata di un capannone dell' Ex Gaslini Pescara; nel 1998 «FishRainbow» presso il Warner Village di Montesilvano; nel 1999 «Laudato sì mi' Signore» luogo-monumento dedicata al Santo in Piazza San Francesco a Pescara; nel 2001 «Il Custode» davanti l'ingresso della Certosa di Pontignano (Si); «L'Incontro» nel Palazzo D'Avalos a Vasto nel 2002; «Intra Vedersi» a piazza del Popolo a Pesaro nel 2007; «Pastor Angelicus» presso Vetrina 133 di Via Ripetta, Archivio Crispolti Arte Contemporanea Roma, nel 2008; «Arte ambientale urbana» nella Facoltà di Architettura Valle Giulia di Roma nel 2008/9; «Die Stadt als Kunst» nell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna nel 2009; «Le Vie del Dipingere» nella Galleria Civica di Arte Moderna di Spoleto (Pg) nel 2009, «Il Festino degli Dei», Lamezia Terme e Cosenza nel 2009; «Profondità 45», Torino 2008; «Arte e Spazio Pubblico», Terni 2009; «La Vita è sogno la Vita è segno» nel 2010 e «Arcobaleno veleggiante» nel 2018 presso l'Albornoz Palace Hotel di Spoleto (Pg); «La Porta dell'Infinito», Firenze 2011; «De Pictura: il Filo di Arianna», Lamezia Terme 2011; «Un Arcobaleno sulla Via», Roma 2009/2011; «Quali Cose Siamo», Triennale di Milano nel 2010/2011; «Abitare l'Utopia»,



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 - 66100 CHIETI - Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it) PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



## Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Verona 2011; «Magnus ab integro saeculorum nascitur ordo», Biennale di Venezia nel 2011, «Terra Uomo Cielo» presso la vigna della Cantina Zaccagnini a Bolognano (Pe) sempre nel 2011; «La Vita è Sogno la Vita è Segno» al Circolo Aternino di Pescara, «Questa città è la mia città» dove il maestro invitata gli operatori del campo delle arti a presentare se stessi con una propria opera in un contesto urbano significativo fissando la scena fotograficamente, «L'Angelo della Rivelazione» a Castelvechio Subequo (Aq) nel 2014; «Piccola piazza» opera realizzata nell'ambito del workshop degli studenti della Facoltà di Architettura coordinati dal direttore Paolo Fusero a Torricella Peligna (Ch), «Color Mundi / Opere segniche» presso la White Hall Factory di Nereto (Te) nel 2015; «Urban Rainbow / Arcobaleno Urbano. Omaggio a Franco Summa» in occasione della LXVII edizione del Premio Michetti, presso Mu.Mi - Museo Michetti a Francavilla al Mare (Ch) nel 2016; «Catarsi» presso la Bag Gallery di Parma nel 2017; «Le Castellane / Fanciulle d'Abruzzo» presso il Castello di Casoli (Ch) nel 2017; «I Giorni e le Opere», una vetrata artistica di grandi dimensioni realizzata in occasione del recupero e restauro del Palazzo dell'Emiciclo, sede del Consiglio Regionale d'Abruzzo, a L'Aquila e «Il Giardino Incantato» presso Palazzo OperA disegnato da Mario Botta a Pescara, «Tam Tam: I Iari. Gli spiriti protettori della casa» Galleria Colombo a Milano nel 2018; «All'ombra delle fanciulle in fiore» presso il Museo Casanatale di Gabriele D'Annunzio, «Il fantasma della pittura» presso l'Alviani ArtSpace dell'Aurum, «La città della memoria / La memoria della città» presso la Maison des Art della Fondazione PescaraAbruzzo a Pescara nel 2019; «Piazza Giardino e Torre dei Venti» progetto realizzato per piazza Caduti del Mare a Pescara e «La Fanciulla del Borgo» realizzato a Borgotufi a Castel del Giudice (Is) nel 2020.

Tra queste, al centro di polemiche l'azione collettiva *NO* promossa nel 1974 a Pescara in piazza della Rinascita a favore del no in occasione del referendum sul divorzio, e *Un arcobaleno in fondo alla via* (1974), realizzato presso la Chiesa di Sant'Agostino a Città Sant'Angelo, che diviene motivo di una vertenza giudiziaria da parte di alcune associazioni cattoliche; in difesa del lavoro di Summa, si schierano Giulio Carlo Argan, suo professore alla Sapienza, e l'amico Alessandro Mendini. L'eco scaturito dall'opera è immediato e attira le attenzioni del critico d'arte Enrico Crispolti, il quale invita Summa alla Biennale di Venezia per le edizioni del 1976 e del 1978. Oltre a Crispolti e Pierre Restany, in quegli anni Summa frequenta il gruppo degli architetti radicali a Milano, tra cui Mendini, Andrea Branzi, Ettore Sottsass e Ugo La Pietra.

Il suo lavoro, caratterizzato dall'utilizzo di colori vivaci e forme semplici, è orientato alla ridefinizione degli ambienti urbani tramite una serie di interventi cromatici e verbosivi. Si ascrive a tale tendenza la *Porta del Mare*, un'opera temporanea posta sul lungomare di Pescara per tre mesi nel 1993, costituita da un insieme di quattro portali rettangolari che formano un arco quadrifronte alto circa undici metri. L'installazione simboleggia la possibilità di una coesistenza pacifica tra i popoli tramite un cromatismo che alterna 56 colori diversi.

Dal 1990 al 1992 ha curato, per l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pescara, un ciclo di incontri con studiosi e professionisti sul tema *Arte&Città* con l'intento di fornire un contributo al dibattito sull'ambiente urbano verso la definizione di scelte qualificate nella progettazione e riqualificazione della città contemporanea; sono intervenuti: **Pierre Restany, Enrico Crispolti, Joseph Rykwert, Oriol Bohigas, John Outram, Costantino Dardi, Maurizio Vitta, Monique Faux, Carmelo Strano.**



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 - 66100 CHIETI - Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it) PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



## *Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Nel 1997 ha organizzato ad Atri (Te) una mostra e una tavola rotonda dal titolo *L'Arte della Città*, cui hanno partecipato **Oriol Bohigas, François Burkhardt, Enrico Crispolti e Pierre Restany**.

Nel 1999 a L'Aquila ha organizzato una seconda edizione de *L'Arte della Città* con la partecipazione di **Andrea Branzi, Alessandro Mendini, Germano Celant, Franco Purini**.

Nel corso degli anni, Summa si è dedicato anche all'insegnamento presso le facoltà di architettura dell'Università Gabriele d'Annunzio di Pescara e La Sapienza di Roma, ha tenuto corsi all'Accademia di belle arti di Brera e all'Università di Siena, ed è stato fra le figure più rappresentative del liceo artistico Giuseppe Misticoni di Pescara, docente di Discipline Pittoriche. Ha svolto consulenze per la definizione cromatica, estetica ed ambientale di complessi residenziali; ha collaborato con la Sezione Artistica della Cooperativa Ceramica d'Imola per la realizzazione di opere d'arte in ceramica; ha disegnato oggetti realizzati dalla Bisazza Vetro, dalla Poltrona Frau, dalla Sellaro Arredamenti, insieme a personalità come Ettore Spalletti, Andrea Pazienza, Tanino Liberatore e Giovanni Melarangelo. Ha affrontato il dibattito attorno la progettazione e la riqualificazione dell'ambiente urbano contemporaneo, collaborando con Joseph Rykwert, Oriol Bohigas, Costantino Dardi, Germano Celant e Franco Purini.

Poco prima della sua morte, avvenuta agli inizi del 2020 all'età di 82 anni, l'artista istituisce a Pescara la Fondazione Summa, spazio espositivo e istituzione dedicata all'arte contemporanea e alla cultura, presentata nel novembre del 2019 presso la Maison des Arts della Fondazione PescarAbruzzo a Pescara.

La Fondazione che porta il nome di Franco Summa è situata nel comune di Pescara nel palazzo denominato "Rosso" ed è inserita nel percorso museale della città, di rilevante interesse anche sotto il profilo turistico.

La casa studio che l'artista Summa ha donato alla Fondazione, che condivideva con l'architetto Adina Riga, sua moglie, scomparsa nel 2013, conserva ancora numerosi lavori pittorici, plastici e ambientali, opere già collocate ed esposte da Summa in quegli ambienti e vincolate dalla stessa Fondazione da lui creata, oltre ad accogliere una vasta biblioteca dedicata ai maggiori titoli del mondo delle arti. La disposizione degli arredi, dimostra la molteplicità di approcci al mondo e all'opera da parte dell'artista, rivelando molto della sua identità umana e professionale. Un affresco dinamico e decisamente coinvolgente per conoscere gli infiniti modi di vivere il processo creativo.

La porzione immobiliare della Casa-Museo dell'artista Franco Summa, oggetto della presente richiesta di Verifica dell'Interesse Culturale, è inserita nel palazzo detto "Rosso" costruito agli inizi del XX secolo e realizzato con caratteristiche architettoniche proprie di quel periodo. All'edificio, dove ha sede la Casa-Museo, si accede entrando al numero civico 81, le rampe delle scale conducono al piano casa e un ulteriore piccola rampa conduce al piano superiore dove si trova lo studio dell'artista.

Lo studio è allestito in un vasto ambiente, caratterizzato dal soffitto con lucernari, composto da più ambienti quali un ampio locale di accoglienza, di lavoro ed espositivo delle opere che qui si conservano, una parte della biblioteca dove sono raccolte le pubblicazioni riguardanti l'artista e un ampio terrazzo con vista panoramica, arredato con vasi dove alloggiano arbusti sempreverdi e fiori. Nelle stanze successive, rispettivamente, si trovano l'archivio fotografico con attrezzatura fotografica e attrezzatura tecnologica come una postazione PC e Plotter, a destra il laboratorio di pittura che conserva gli strumenti di lavoro del maestro e infine un piccolo magazzino-deposito. L'ambiente, anche se estremamente semplice, conserva tutto il fascino originario soprattutto per i vivaci colori, al punto tale che il visitatore ha l'emozione di calarsi in



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it); PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



## Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

un'officina artistica ancora in piena attività per ammirare il genio creativo di Summa. Il fascino che permane in questo luogo è dovuto al suo essere testimonianza dell'immagine sempre viva e concreta della vita artistica del Maestro nel secolo scorso, indissolubilmente legata all'impegno e alla sensibilità che egli ha riservato alle problematiche culturali, espressione dei suoi interventi creativi nello spazio urbano, oggi più che mai attuali e cogenti in relazione all'ambiente e al paesaggio.

A conferma di quanto sopra esposto si riporta il pieno riconoscimento dell'artista Franco Summa da parte del Dirigente della Direzione Generale Creatività Contemporanea, dott. Fabio De Chirico: *l'artista Franco Summa, autore poliedrico e pionieristico di un'arte trasversale nell'ambito delle diverse forme della creatività contemporanea e nel coinvolgimento di pubblici spazi, figura in linea con alcuni dei temi maggiormente riconosciuti da questa Direzione Generale nel ritenere prioritario il sostegno e la promozione dell'arte contemporanea in rapporto alla valorizzazione/recupero dello spazio urbano. La vasta autorevole bibliografia sull'artista sta a riprova di quanto sopra. Lo Studio, pertanto, merita l'attenzione che codesto Ufficio intende rivolgergli sempre che costituisca testimonianza del processo di formazione e di azione che sta alla base del suo lavoro e ha permesso la riconoscibilità e la fama della sua figura d'artista.*

Si ritiene per quanto sopra esposto necessario tutelare ai sensi degli articoli 11 comma 2 lettera b) e 51 del D.Lgs n. 42/2004, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" questo luogo, che indubbiamente riveste un interesse particolarmente importante per una duplice funzione: valorizzare e tutelare l'attività dell'artista, risvegliare nella memoria i tanti momenti salienti dedicati alla vita cittadina che ha visto in Franco Summa un attento e sensibile artista. Tra i colori dell'arte contemporanea, alla riscoperta del rapporto "arte e ambiente" in relazione con i dati dei contesti naturali e architettonici urbani, Franco Summa è stato in grado di realizzare un'idea di bellezza e dare alla città una interpretazione innovativa volta alla valorizzazione e al recupero dello spazio urbano. Un affresco dinamico e decisamente coinvolgente per conoscere i suoi infiniti modi di vivere il suo processo creativo: *fare arte che dialoga con i luoghi, la storia e la memoria della città.*

### Pubblicazioni e bibliografia

- *12 antiche chiese d'Abruzzo*, Pescara, 1976.
- *Atri, Loreto, Penne: centri storici per una alternativa ambientale*, Pescara, Azienda Autonoma, 1980.
- *La città della memoria*, Milano, Edizioni Mazzotta, 1986.
- *Arte e città, appunti di arte ambientale*, Pescara, Centro di Documentazione Arti Visive, 1987.
- *Itinéraires parallèles*, Milano, Mazzotta, 1987, con Enrico Crispolti e Adina Riga.
- Carlo Pirovano (a cura di), *La pittura in Italia: Il Novecento*, vol. 2, Firenze, Electa, 1992.
- *Town Art*, Pescara, Edizioni Carsa, 1992.
- *Monumenti urbani e monumenti domestici*, Pescara, Edizioni Grafiche Ballerini, 1996.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 - 66100 CHIETI - Tel 0871 32951

PE.O: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it); PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

- *L'arte della città*, Atri, 1998, con Oriol Bohigas, Enrico Crispolti, François Burkhardt, Pierre Restany.
- *Arte Fatto*, Pescara, Edizioni Carsa, 1999.
- Giorgio Di Genova, *Storia dell'arte italiana del '900. Generazione anni Trenta*, Bora, 2000.
- *La vita è sogno, la vita è segno*, Pescara, Edizioni Tracce, 2000.
- Umberto Russo e Edoardo Tiboni (a cura di), *L'Abruzzo nel Novecento*, Pescara, Edizars, 2004.
- *I profitti del cuore*, Milano, Libri Scheiwiller, 2005, con Renato Minore.
- *Town Art. L'arte della città*, Roma, Edizioni Gangemi, 2007, con Enrico Crispolti e Franco Summa.
- *Arte urbana*, Pescara, Edizioni Carsa, 2016.
- *Urban rainbow. Arcobaleno urbano*, Pescara, Edizioni Carsa, 2017.
- *Arte Ambientale, Urban Space, and Participatory Art*, Londra New York, Edizioni Routledge, 2019.
- Greta Massimi, Ne "Il Giardino Incantato" di Franco Summa, De Siena 2 agosto 2018.
  
- *Arte, la morte di Franco Summa: è stato il poeta dei colori*, Il Messaggero, 26 gennaio 2020.
- Luca Pietro Nicoletti, *Franco Summa, la vocazione ambientale di un «operatore estetico»*, Il Manifesto, 29 gennaio 2020.
- Oscar Buonamano, *Franco Summa: Arte & Città*, L'Espresso, 1° febbraio 2020.

## RELATORI

IL Funzionario Bibliotecario

Il Funzionario Restauratore

IL Funzionario per la Comunicazione

Antonella Di Bartolomeo

Dott.ssa Eliseba De Leonardis

Arch. Giuseppe La Spada

visto Il Direttore

Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs n.82/2005 e ss.mm.ii.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 - 66100 CHIETI - Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it); PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA



veduta esterna

Il Direttore  
Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs n.82/2005 e ss.mm.ii.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it); PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA



casa – ingresso 3



casa – ingresso 4



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it); PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA



casa - biblioteca



casa – camera da letto 1



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it); PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA



studio 3



studio 4



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEO: [sabap-ch-pe@beniculturali.it](mailto:sabap-ch-pe@beniculturali.it); PEC: [mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it)